



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 113 del 22/09/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 15 luglio 2004, n. 257

Procedura di V.I.A. - Ampliamento cava di calcareniti "tufo" in loc. "Era" nel comune di Montemesola (Ta) - Prop. De Rubertis Antonio s.r.l.

L'anno 2004 addì 15 del mese di luglio in Modugno presso il Settore Ecologia,

IL DIRIGENTE

Dott. Luca LIMONGELLI, ha adottato il seguente provvedimento:

con nota acquisita al prot. n. 712 del 27.01.2004, la De Rubertis Antonio S.r.l. - C.da Era S. Francesco s.n. - Montemesola (Ta) - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per il progetto di ampliamento cava di calcareniti "tufo" sita in Montemesola (Ta) - Foglio n. 14, Particella 25 -;

con nota prot. n. 1240 del 05.02.2004, il Settore Ecologia invitava la ditta istante a trasmettere copia delle pubblicazioni di cui all'art. 11, comma 2, L.R. N. 11/2001. Con la stessa nota invitava le amministrazioni interessate (Comune di Montemesola e Provincia di Taranto) ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4 della predetta L.R.;

con nota acquisita al prot. n. 2609 dell'11.03.2004 venivano trasmesse le copie delle pubblicazioni effettuate sul quotidiano nazionale "Il Giorno", sul quotidiano locale "Quotidiano di Taranto", entrambi in data 17.02.04 e sul B.U.R.P. n. 20 del 02.10.03;

con nota acquisita al prot. n. 1320 del 27.04.04, il Dirigente del Servizio Ecologia ed Ambiente esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento di che trattasi;

il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 21.06.2004, ha rilevato quanto segue:

La cava esistente ed in attività, identificata in catasto al foglio 17 p.lle 42-43-199 parte e foglio 17 p.lle 41-44 è stata regolarmente autorizzata con decreto dirigenziale n. 11 del 28.10.98 e con Determinazione del dirigente del Settore Industria Estrattiva n. 34 del 15.05.03.

L'intervento di che trattasi, prevede una produzione di 48.120 mc/a per una durata di circa anni 32 e una produzione totale di mc 1.539.845.

INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E AMBIENTALE

Il sito in cui è stato svolto lo studio è ubicato in agro del Comune di Montemesola (Ta) in località "Era S. Francesco" sulla Strada Provinciale denominata S. Andrea, che collega Montemesola a Taranto, a circa

2,5-3 km dal paese.

L'area ha forma sub triangolare, delimitata dalla S.P. n. 77 e dalle cave esistenti ed in attività, a meridione, dalla Strada Vicinale Menavo, ad occidente, e dal "Fosso Cigliano", ad oriente.

Morfologicamente la zona si presenta generalmente pianeggiante.

L'intorno dell'area è interessato da una distribuzione colturale relativamente intensa composta da uliveti, vigneti e seminativo.

Il sottosuolo del sito interessato all'intervento (ampliamento di cava) è geologicamente formato dal "Calcarea di Altamura" coperto in trasgressione, dalla "Calcarenite di Gravina" che costituisce l'oggetto specifico dell'ampliamento della coltivazione.

La falda acquifera si attesta intorno ai 70 mt. di profondità dal piano di campagna nel basamento calcareo locale molto permeabile per fessurazione e carsismo.

PARERI DI ENTI INTERESSATI ALLA PROCEDURA

Non risultano agli atti pareri di altri Enti (Provincia, Comune) interessati alla procedura.

ANALISI DELLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

Lo Studio di Impatto Ambientale è stato redatto in conformità dell'art. 8 della L.R. N. 11/2001, allo scopo di valutare i possibili effetti sull'ambiente connessi alla realizzazione del progetto presentato.

L'area di intervento confina con bacino di completamento ("BC" di completamento) del P.R.A.E. (Piano Regionale delle Attività Estrattive) ed è confinante con le cave in attività di proprietà della stessa ditta che opera da sempre nel settore minerario per la produzione di conci di tufo che vengono impiegati nell'edilizia.

Nel P.U.T.T. della Regione Puglia sono state individuate le componenti (così come riportato nell'allegato II del D.P.C.M. 27.12.88 recante "norme tecniche per la redazione del giudizio di compatibilità ... di cui all'art. 6 della L. 8.8.86 n. 349, adottata ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. 10.8.88 N. 377" in tre sistemi geologico-morfologico-idrogeologico, botanico-vegetazionale-faunistico e della stratificazione storica dell'insediamento umano.

Dall'analisi delle planimetrie di progetto e dei siti di importanza comunitaria e zone protette si evince che l'area d'intervento destinata ad ampliamento e quella della cava già autorizzata, non sono interessate da perimetrazione S.I.C. e Z.P.S., pertanto l'attività estrattiva ed opere connesse, non dovranno essere soggette allo studio di "Valutazione di Incidenza", così come previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente pubblicata sulla G.U. n. 141 del 19.6.97.

L'intervento non è interessato inoltre da:

vincoli imposti dello Strumento Urbanistico Comunale Vigente (P.di F.);

vincolo paesaggistico Legge 29.06.39 n. 1497, Legge n. 431/85, R.D. 3 giugno 1940 n. 1357, Galassini, D. Lgs. 490/99, Legge 6 dicembre 1991 n. 349;

vincolo paesaggistico imposto dal P.U.T.T./P. (l'area è ricadente in ambito territoriale esteso di tipo "E - valore normale" e non interferisce con gli ambiti territoriali distinti A.T.D.);

vincolo faunistico L.S. n. 11.02.92 n. 157;

vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267 del 1923;

vincolo archeologico e monumentale L.S. 1.6.39 n. 1089;

vincolo aree in Zona Z.P.S. e S.I.C.;

Pertanto non contrasta con nessuna norma in materia di tutela del territorio e dell'ambiente.

L'intervento in progetto della cava in ampliamento, relativamente allo strumento urbanistico generale comunale vigente (Piano di Fabbricazione), ricade totalmente in area tipizzata "Zona E Agricola" e non

risultano essere apposti su di essa vincoli di alcun tipo.

Con riferimento al P.R.A.E. adottato, l'area di cava in ampliamento ricade adiacente ad un bacino di completamento "BC" con presenza di cave in attività.

L'idrografia superficiale si limita alla presenza di limitate incisioni canali come il canale Cigliano ed il Canale Insegna e le sue varie diramazioni, e che hanno la funzione di drenare le acque di dilavamento occasionali legati a scarsi apporti meteorici,

La falda acquifera si attesta intorno ai 70 mt. di profondità dal piano di campagna nel basamento calcareo locale molto permeabile per fessurazione e carsismo.

- per tutto quanto sopra, il Comitato Regionale per la V.I.A., ritenendo esaustivo lo Studio di Impatto Ambientale, ha espresso parere favorevole all'intervento proposto;

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1- 5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001;

- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;

- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

DETERMINA

di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 21.06.2004, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione dell'ampliamento cava di calcareniti "tufo" sita in Montemesola (Ta) - Foglio n. 14, Particella 25 -, proposto dalla De Rubertis Antonio S.r.l. - C.da Era S. Francesco s.n. - Montemesola (Ta) -;

- Il presente parere non sostituisce né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previste per legge;

- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;

- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;

- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R..

Il Dirigente del Settore
Dott. Luca Limongelli
